

L'inaugurazione della scultura di Fiabane prevista il 30 settembre

## **Emigranti, un monumento in piazza**

***Sarà installato sul piedistallo già predisposto dal Comune «Un cammino durato tre anni»***

di Alessandro Mauro

SANTO STEFANO. Sarà inaugurato il 30 settembre il monumento all'emigrante in piazzetta a Santo Stefano. In quella occasione anche la piazzetta del cortile del municipio sarà dedicata all'emigrante come già deliberato dal consiglio comunale di Santo Stefano di Cadore. Il monumento realizzato dallo scultore Franco Fiabane verrà collocato sul piedistallo già preparato dal Comune. Molta soddisfazione da parte della Famiglia degli ex emigranti di **Comelico** e Sappada per essere riusciti a promuovere l'iniziativa. Il monumento avrà sarà dedicato all'emigrante ed avrà come motto «E' per non dimenticare». Naturalmente il **Comelico** e Sappada come tutta la provincia di Belluno ha vissuto le diverse fasi dell'emigrazione nei vari paesi del mondo e quasi ogni famiglia ha ricordi quando non parenti all'estero. Il riconoscimento appare quindi quanto mai giusto pensando al grande contributo dato dagli emigranti anche allo sviluppo dell'area e delle famiglie del comprensorio. «Un cammino durato tre anni», spiega il vicepresidente della famiglia ex emigranti, Bruno De Candido, «sono tre anni che ne parliamo e che abbiamo insieme con il presidente Antonio Martini fatto un lavoro per dare vita al progetto e reperire i fondi, oggi che siamo arrivati alla realizzazione dell'opera la soddisfazione ci fa dimenticare i molti problemi che sono stati via via appianati. Un ringraziamento quindi va alla Regione, alla Provincia, al Comune di Santo Stefano e ad altri enti e privati che renderemo noti più avanti dopo l'inaugurazione». Com'è nata l'idea? «Va detto», racconta Bruno De Candido, «che la nostra Famiglia è composta da molti anziani e così, a parte la cena che facciamo ogni anno, risulta difficile cercare una idea di aggregazione, oltre a quelli che sono i ricordi comuni, anche le gite sono impegnative e quindi difficili da organizzare. Un giorno siamo stati invitati a Feltre in occasione dell'inaugurazione dell'immigrante fatto lì e così ci è venuta l'ispirazione e abbiamo cominciato a progettarla. Oggi siamo anche molto orgogliosi che il monumento abbia la firma di un importante artista». Dice dal canto suo il sindaco Silver De Zolt: «L'inaugurazione del monumento sarà sicuramente un evento importante per la nostra Famiglia di ex emigranti, ma soprattutto per i paesi del comprensorio e penso per i giovani poiché, credo, sia molto importante quanto verrà scritto sul monumento e cioè che non bisogna dimenticare che questa è stata una terra di emigranti e che i nostri emigranti hanno affrontato i sacrifici della lontananza lavorando in paesi stranieri, creando legami e gettando le basi per il benessere che oggi conosciamo. La lezione dei nostri emigranti quindi va sempre ricordata e rispettata e sono molto contento che proprio a Santo Stefano di fronte al municipio sorgerà questo importante monumento. Un grazie a tutti ma soprattutto alla Famiglia degli ex emigranti del **Comelico** e Sappada che hanno sostenuto con passione questo progetto».